

## LA CITTÀ DIPINTA ALLE PORTE DELLE DOLOMITI

Racchiusa fra alti monti e arroccata su un piccolo colle, Feltre è da secoli fulcro di importanti vie di comunicazione. La città affonda le sue radici in un antico passato a partire dal popolo dei Reti fusi nel I secolo a.C. nell'impero romano, quando anche la città divenne Municipium. Successivamente i Longobardi e le varie signorie venete hanno governato il territorio fino all'arrivo del dominio veneziano nel 1404. Nonostante le traversie che la città dovette affrontare, in particolare il tremendo incendio appiccato dall'esercito dell'imperatore Massimiliano d'Asburgo che la distrusse completamente nel 1509, Feltre concentra in sé un insieme di reperti e monumenti di notevole interesse. Con la sua struttura urbanistica caratterizzata dalla Cittadella che si inerpica sul colle dominato dal Castello detto di Alboino, Feltre è conosciuta anche come "urbis picta", città dipinta, grazie alla ricchezza di palazzi dalle facciate superbamente decorate del suo centro storico. Sede del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, la città di Feltre, con le sue vestigia storiche di ogni epoca, il variegato patrimonio naturalistico del suo territorio e i numerosi e vari eventi, augura ai suoi visitatori un gradevole soggiorno.

### IAT FELTRE UFFICIO TURISTICO DEL FELTRINO

Piazza Vittorio Emanuele II, 21  
32032 Feltre (BL)  
T +39.0439.2540

feltrino@dolomitiiprealpi.it  
www.dolomitiiprealpi.it

A cura dell'Assessorato al Turismo della Città di Feltre



www.visitfeltre.info

seguici su:  
www.facebook.com/ VisitFeltre

### 1 AREA ARCHEOLOGICA



Sotto la piazza del Duomo si trova un'area archeologica di oltre 900 mq, in cui sono testimoniate le fasi più antiche della storia di Feltre. La vista offre la possibilità di conoscere un ampio spaccato della storia della città, ripercorrendone le tappe dall'insediamento preromano, di cultura reto-veneta, al *municipium* romano di Feltre, di cui è visibile parte di un quartiere a carattere residenziale - commerciale, al contesto urbano medioevale, con i resti di un grande edificio a corte e un battistero a pianta circolare.

### 2 DUOMO



Ai piedi della Cittadella, sorge la Cattedrale dedicata a San Pietro e al suo discepolo San Prosdocimo. Quest'area divenne il baricentro religioso e, fino alla seconda metà del Duecento, anche politico della città, in quanto sede del potere spirituale e temporale del vescovo-conte. Il corpo della chiesa fu riedificato dopo il 1510 in seguito ai danni inflitti dall'invasione delle truppe imperiali della Lega di Cambrai, trasformando le cappelle laterali crollate o pericolanti in due navate. Gli interventi di ricostruzione e di ampliamento interessarono anche la facciata. Di particolare effetto la monumentale abside gotica, di forma poligonale. Scendendo sotto il presbitero si apre la cripta (XI sec.), recuperata nei primi decenni del Novecento: è la parte più antica dell'intero complesso e custode di significative testimonianze delle chiese precedenti. Opere pregevoli della pittura feltrina del Cinquecento, come la Madonna della Misericordia e il San Giovanni Battista di Pietro de' Marascolchi, e della scultura del Seicento, quali le statue lignee di San Pietro, del Redentore e di San Prosdocimo di Francesco Terilli, decorano gli altari delle navate.

### 3 ORATORIO DELL'ANNUNZIATA



Fu fatto costruire nel 1622 dal vescovo Gradenigo come prolungamento della chiesa di Santa Croce, soppressa e poi demolita nel 1847. Sobrio ed elegante, il pronao neoclassico della facciata, realizzato nel 1853 dall'architetto feltrino Giuseppe Bertòn, introduce nella sala dell'oratorio dove lo sguardo è piacevolmente catturato dallo splendido soffitto ligneo a cassettoni. Colpisce la decorazione secentesca, con le finte architetture che abbracciano motivi floreali e vegetali in un continuo gioco prospettico.

### 4 BATTISTERO



Il sacello, originariamente dedicato a S. Lorenzo, fu trasformato in battistero probabilmente a seguito dell'abbandono di quello a pianta circolare che sorgeva davanti alla Cattedrale, e nel Cinquecento fu intitolato alla Beata Vergine del Rosario. Testimone del cambio di destinazione è la monumentale vasca battesimale monolitica del 1399, custodita all'interno. Scendendo nel sottopassaggio, che unisce il battistero con l'ex convento di San Pietro, si possono scorgere le tracce più antiche della chiesa e del luogo sul quale sorge: un'abside paleocristiana e i resti di strutture di epoca romana (ipocausti).

### 5 CHIESA DI SAN GIACOMO MAGGIORE



Sorta all'inizio del Quattrocento sul tracciato delle mura medievali, la Chiesa di San Giacomo Maggiore venne ristrutturata dal Segusini tra il 1856 e il 1865. Superstite dell'antica struttura è solo la torre campanaria e il pregevole portale in pietra "a candelabro" di scuola lombardesca realizzato intorno al 1480. Un nitido rigore neoclassico caratterizza il suo interno, che ospita un monumentale altare maggiore, un grande Crocifisso ligneo cinquecentesco e l'Urna di Santa Teodora, scolpita nel 1695 da Andrea Brustolon, "Il Michelangelo del legno".

### 6 MUSEO DIOCESANO



Sede del Museo è l'Antico Vescovado di Feltre, costruito nella seconda metà del XIII secolo e in seguito più volte ristrutturato. Il Museo è suddiviso secondo criteri tipologici e cronologici: pittura, scultura, paramenti, oreficeria. Esso racchiude una novantina di opere con capolavori di Jacopo Tintoretto, Sebastiano Ricci, Andrea Brustolon. Altri pezzi di particolare pregio sono il Calice del Diacono Orso del sec.V, secondo gli studiosi il più antico calice eucaristico dell'Occidente, il Pluteo longobardo di Paderno, due croci astili d'argento del XIII secolo, il busto-reliquiario di S. Silvestro dell'arao toscano Antonio di Salvi, la croce post-bizantina del 1542, un vero gioiello di microscultura che in soli 40 cm di altezza racchiude 52 scene evangeliche con circa 500 figure, il San Gerolamo di Luca Giordano.

### 7 GALLERIA D'ARTE MODERNA "CARLO RIZZARDA"



La Galleria d'Arte Moderna "Carlo Rizzarda" ospita i ferri battuti di Rizzarda nonché la sua collezione d'arte, comprendente dipinti, sculture, oggetti d'arte decorativa, mobili e cineserie che Rizzarda aveva acquistato per arredare la propria dimora milanese. La collezione è dunque formata da un nucleo di opere composto da quadri, sculture e ceramiche di vari autori, tra i quali Bucci, Carrà, Casorati, Ciardi, Fattori, Messina, Meunier, Prevati, Schiele, Signorini e Wildt, e da una raccolta di oggetti in ferro battuto realizzati da Rizzarda tra il 1910 ed il 1930. Nel 2008 è stato ristrutturato il terzo piano che ospita le opere di arte contemporanea donate dalla giornalista feltrina Liana Bortolon (tra gli autori si annoverano Picasso, Chagall, Campigli, Severini, Sironi, Morlotti e Cassinari) e una sezione dedicata agli artisti feltrini del '900 tra i quali spicca Tancredi.

Qui è ospitata anche la Collezione di vetri Carla Nasci - Ferruccio Franzoia, che con oltre 800 pezzi testimonia un percorso nell'arte vetraia iniziato nel XVIII secolo, con particolare attenzione alla produzione creativa muranese.

### 8 PALAZZO TOMITANO MONTE DI PIETÀ



Palazzo Tomitano, affacciato su salita Vittore Muffoni, un tempo era la sede del Monte di Pietà. Il Monte fu eretto dopo il 1542 quando, con i mille ducati lasciati, a tale scopo, dal ricco mercante Andrea Crico, si poterono acquistare ed inglobare alcuni edifici preesistenti, costruendo il nuovo complesso. Il palazzo attuale è frutto di una ristrutturazione della fine del Cinquecento.



### 9 TEATRO DE LA SENA



Anche questo edificio subì i drammatici eventi che investirono Feltre nel 1509-1510, rendendone necessaria la ricostruzione che si protrasse, a singhiozzo, per trentaquattro anni (dal 1549 al 1583). Originariamente era nato per accogliere le riunioni del Maggior Consiglio, ma già dal 1621 si teneva "...una Sena (scena) per recitar commedie in Carnevale". Un luogo di incontri, di intrattenimenti musicali, di rappresentazioni comiche, di svaghi per una platea sempre più numerosa ed esigente, tanto che l'attività e la nomea del Teatro crebbero e si consolidarono nel corso del Settecento. È nel 1802, sotto il governo austriaco, che Gianantonio Selvo e Tranquillo Orsi, l'uno celebre architetto e l'altro aggiornato decoratore della Fenice di Venezia, vennero invitati a ristrutturare il Teatro della Sena realizzando un piccolo gioiello di grande bellezza. Su questo palco mosse i primi passi artistici il famoso commediografo veneziano Carlo Goldoni.

### 10 PALAZZO PRETORIO - SALA DEGLI STEMMI



Il palazzo, abitazione privata del Rettore veneziano, fu ricostruito, nelle forme attuali, dopo la distruzione della cittadella avvenuta nel 1509-1510. I lavori, iniziati nel 1524, si conclusero, molto probabilmente, nel 1533. La Sala degli Stemmii, che deve il suo nome ai 45 stemmi gentilizi affrescati o murati, era la sala nella quale il governatore veneziano riceveva ospiti di riguardo e ambasciatori. I blasoni coprono un arco cronologico che va dalla fine del Quattrocento al Seicento e convergono verso il simbolo di Venezia: il leone di San Marco. Sotto Palazzo Pretorio sono situate le ex prigioni, locali adibiti a uso carcerario fino al 1965 dove è possibile vedere le porte dotate di spioncino, la numerazione delle celle e le scritte dei detenuti.

### 11 MUSEO CIVICO



Sorto nel 1903, il Museo civico venne inizialmente ospitato nella Sala del Maggior Consiglio del Palazzo della Ragione. Nel 1928 venne inaugurata l'attuale sede: il cinquecentesco Palazzo Villabruna. Il fascino del museo è dato, in parte, dalla suggestiva impostazione di casa-museo che, grazie alla combinazione di una ricca collezione di mobili, oggetti di pregio e opere d'arte, trasporta il visitatore nei raffinati ambienti di un'admiranda patrizia feltrina dei secoli passati. La raccolta ottocentesca del conte Jacopo Dei, concessa in deposito dalla Curia vescovile, costituisce tuttora la parte più importante e preziosa della pinacoteca feltrina, degna di nota soprattutto per quanto riguarda i secoli XVI e XVII. Un ulteriore motivo d'interesse è dato dal nucleo di sculture, da quelle lignee policrome del sec. XVI-XVII di provenienza ecclesiastica al crocifisso d'avorio di Francesco Terilli, fino al modello per fontana dello scultore zoldano Valentino Panciera Besarel. Al piano terra trovano collocazione una sezione archeologica che conserva reperti dall'età del ferro al periodo romano. Si trovano anche elementi architettonici lapidei di edifici medioevali e rinascimentali. Inoltre, vi è ospitato anche l'Esculapio di Feltre, una statua in marmo bianco greco del dio della medicina risalente al II sec. d.C., rinvenuta negli anni '70 a pochi metri dallo spigolo sud-ovest della Cattedrale e sottoposta in tempi recenti a un lungo e minuzioso restauro.

### 12 CHIESA DELLA SANTISSIMA TRINITÀ



Poco conosciuta per la sua posizione difilata, visitandola si scopre un luogo affascinante e prezioso per essere uno dei pochi edifici sopravvissuti alle distruzioni del 1509-1510. Commissionata dalla nobile famiglia Dal Corno prima del 1404, la chiesa fu costruita sul tracciato delle mura medioevali della città inglobando parte dell'antica torre della Rosa, posta a difesa della porta Aurea (port'Orta). L'interno è sorprendentemente affrescato con un ampio ciclo pittorico quattrocentesco attribuito ad abili frescantii riconducibili alle botteghe di rinomati pittori appartenenti all'area veneta, non senza l'influsso di elementi di gusto nordico.

### 13 CHIESA DI SAN ROCCO E DI SAN SEBASTIANO



L'edificio, che si inserisce scenograficamente tra il neo-gotico palazzo Guarneri e la torre dell'Orologio, occupa una porzione di quello spazio che faceva parte dell'area di difesa del castello, al quale è collegato attraverso un cunicolo sotterraneo accessibile dalla sacrestia. Nata a ringraziamento del superato pericolo delle ripetute epidemie e carestie che flagellavano l'Europa, la costruzione della chiesa iniziò nel 1576 e si protrasse per lunghissimi anni (fu consacrata nel 1632), impegnando duramente le finanze pubbliche. Depredata e danneggiata gravemente durante la Grande Guerra, fu riaperta al culto nel 1923; all'interno si può ammirare un bellissimo crocifisso di legno dipinto dello scultore feltrino Francesco Terilli.

### 14 CASTELLO DI ALBOINO

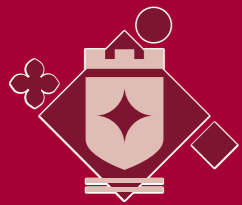


Il castello domina con la sua mole la sottostante piazza Maggiore e rappresenta l'emblema della città. È detto di Alboino dalla tradizione che vuole Feltre più volte distrutta dai barbari e subito riedificata. I sondaggi archeologici datano però il mastio all'XI sec. Il castello, avente funzione difensiva, era munito di quattro torri angolari, una sola delle quali, chiamata dai Feltrini *el Campanon*, è conservata. Su di essa campeggiava un enorme leone di San Marco. L'attuale torre dell'Orologio costituiva l'antico ingresso. La decorazione esterna fu realizzata da Lorenzo Luzzo nel 1518. Anche gli ambienti interni recano affreschi del XVI secolo.

### 15 SANTUARIO SS.MM. VITTORE E CORONA (vedi mappa completa) --->>



Su uno sperone roccioso del monte Miesna, a tre chilometri dalla città di Feltre, si trova il suggestivo complesso di San Vittore che conserva le reliquie dei martiri orientali, Vittore e Corona, patroni della diocesi. Il santuario, costruito a partire dal XII secolo, inglobando il più antico sacello fondato nel 1096, è uno dei più importanti edifici romani presenti in Veneto. L'interno, cui si accede dal chiostro quattrocentesco affrescato nel Seicento, è a croce greca con quattro pilastri centrali che sorreggono una cupola ed è impreziosito da interessanti affreschi raffiguranti santi venerati dalle popolazioni della zona e scene inerenti la vita dei Martiri. Completano la decorazione pregevolissime opere scultoree. Dal sagrato della chiesa la vista spazia ad abbracciare un anfiteatro naturale di rara bellezza al centro del quale sverta la città di Feltre.



Visit Feltre

Dolomiti World Heritage

### PUNTI D'INTERESSE

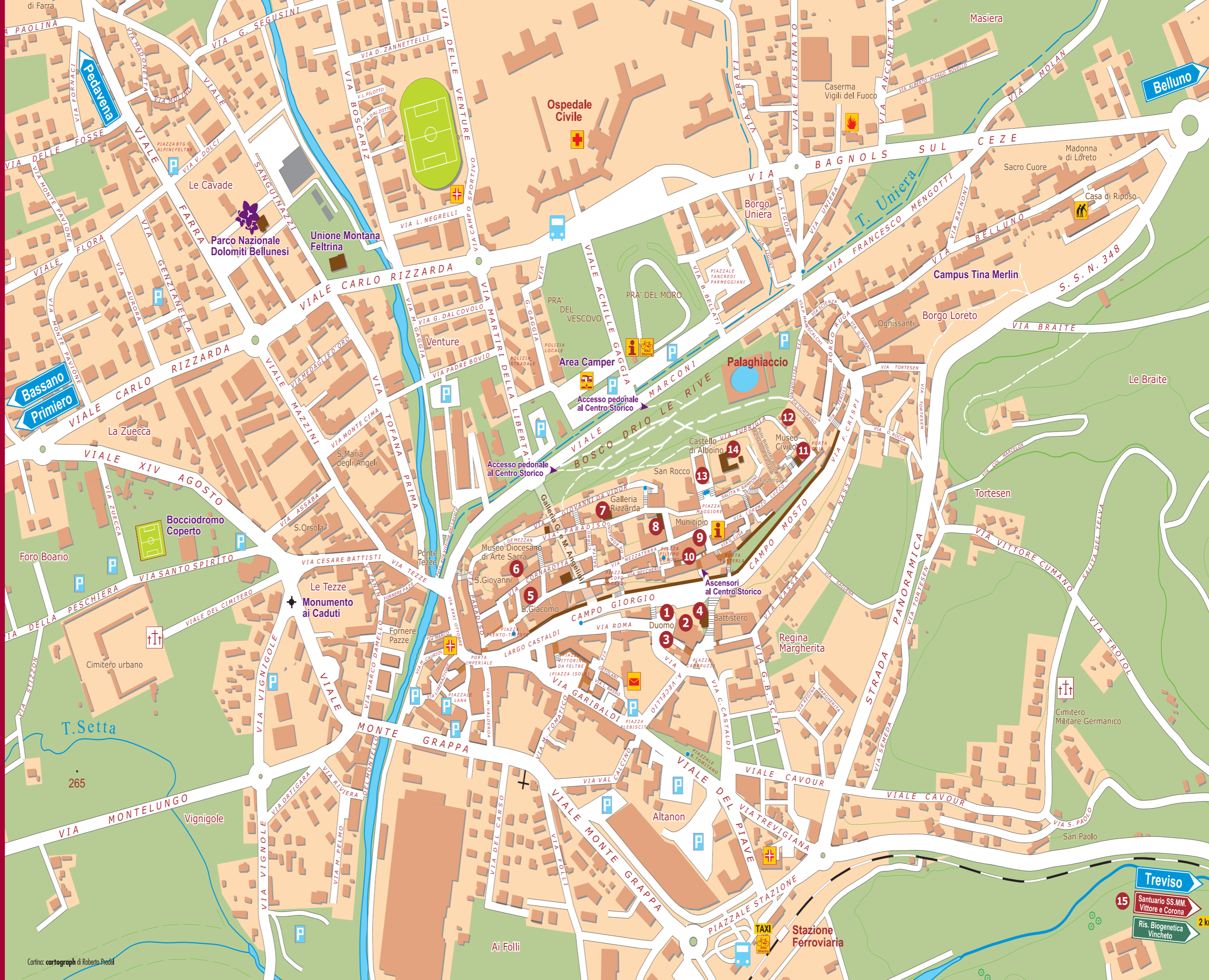
- 1- Area Archeologica
- 2- Duomo
- 3- Oratorio dell'Annunziata
- 4- Battistero
- 5- Chiesa di San Giacomo Maggiore
- 6- Museo Diocesano Arte Sacra
- 7- Galleria d'Arte Moderna "Carlo Rizzarda"
- 8- Palazzo Tomitano Monte di Pietà
- 9- Teatro de la Sena
- 10- Palazzo Pretorio - Sala degli Stemmii
- 11- Museo Civico
- 12- Chiesa della Santissima Trinità
- 13- Chiesa di San Rocco e San Sebastiano
- 14- Castello di Alboino
- 15- Santuario SS.MM. Vittore e Corona

PER AVERE MAGGIORI INFORMAZIONI, ACCEDETE ALLE AUDIO GUIDE ATTRAVERSO I QR CODE INDICATI PER OGNI PUNTO D'INTERESSE.

PER NOTIZIE SUGLI ORARI DI APERTURA, CONSULTATE IL SITO: [www.visitfeltre.info/informazioni-utili/](http://www.visitfeltre.info/informazioni-utili/)

### LEGENDA

- Punto informazioni turistiche
- Biciclette Bike Sharing
- Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi
- Parcheggi
- Area Camper
- Ascensori al Centro Storico
- Ospedale
- Vigili del fuoco
- Stazione ferroviaria
- Poste
- Farmacie



dolomiti prealpi

CONSORZIO TURISTICO

**Treviso**

- 15 Santuario SS.MM. Vittore e Corona
- Ris. Biogenetica Vincheto

2 km